



Università degli Studi di Padova

Laurea: Informatica

Corso: Ingegneria del Software

Anno Accademico: 2024/2025



Gruppo: SWEg Labs

Email: gruppo.sweg@gmail.com

Analisi dei Requisiti

Versione 1.0.0

Stato	Approvato
Redazione	Federica Bolognini Michael Fantinato Giacomo Loat Filippo Righetto Riccardo Stefani Davide Verzotto
Verifica	Federica Bolognini Michael Fantinato Giacomo Loat Filippo Righetto Riccardo Stefani Davide Verzotto
Proprietario	Filippo Righetto
Uso	Esterno
Destinatari	Prof. Tullio Vardanega Prof. Riccardo Cardin <i>AzzurroDigitale Srl</i>

Registro delle modifiche

Versione	Data	Descrizione	Autore	Verifica
1.0.0	23-01-25	Approvazione del documento	Filippo Righetto	Filippo Righetto
0.4.0	23-01-25	Verifica del documento	Michael Fantinato	Michael Fantinato
0.3.13	10-01-25	Risistemazione Requisiti funzionali § <u>4.1</u> , tracciamento Requisiti-Fonte § <u>4.6.2</u> e Fonte-Requisiti § <u>4.6.1</u>	Davide Verzotto	Riccardo Stefani
0.3.12	08-01-25	Eliminazione dei casi d'uso UC16 <i>[vecchio]</i> e UC17 <i>[vecchio]</i> e sistemare generale per aderire alle indicazioni del professor Cardin	Riccardo Stefani	Davide Verzotto
0.3.11	04-01-25	Scrittura requisiti qualitativi § <u>4.2</u> e implementativi § <u>4.4</u>	Federica Bolognini	Davide Verzotto
0.3.10	04-01-25	Steso tracciamento Requisito-Fonte § <u>4.6.2</u>	Davide Verzotto	Filippo Righetto
0.3.9	04-01-25	Riscritti requisiti funzionali § <u>4.1</u>	Davide Verzotto	Filippo Righetto
0.3.8	04-01-25	Riscritti i casi d'uso <u>UC1</u> e <u>UC2.1</u>	Federica Bolognini	Riccardo Stefani
0.3.7	02-01-25	Riscritti i casi d'uso <u>UC6</u> e <u>UC7</u>	Filippo Righetto	Riccardo Stefani
0.3.6	02-01-25	Riscritti i casi d'uso UC16 <i>[vecchio]</i> e UC17 <i>[vecchio]</i>	Davide Verzotto	Riccardo Stefani
0.3.5	02-01-25	Riscritti i casi d'uso <u>UC8</u> , <u>UC9</u> , <u>UC11</u> , <u>UC12</u> e <u>UC13</u>	Giacomo Loat	Riccardo Stefani
0.3.4	02-01-25	Riscritti i casi d'uso <u>UC2</u> , <u>UC3</u> , <u>UC4</u> , <u>UC5</u> e <u>UC10</u>	Riccardo Stefani	Filippo Righetto
0.3.3	02-01-25	Riscritti i casi d'uso <u>UC15</u> , <u>UC16</u> e <u>UC17</u>	Michael Fantinato	Federica Bolognini
0.3.2	01-01-25	Preparato il documento per la riscrittura completa dei casi d'uso	Riccardo Stefani	Filippo Righetto
0.3.1	28-12-24	Scrittura dei requisiti prestazionali § <u>4.5</u> e di vincolo § <u>4.3</u> e scrittura del tracciamento fonte-requisito § <u>4.6.1</u>	Filippo Righetto	Riccardo Stefani

Versione	Data	Descrizione	Autore	Verifica
0.3.0	20-12-24	Verifica del documento allo stato attuale	Michael Fantinato	Michael Fantinato
0.2.13	19-12-24	Inserimento requisiti funzionali in stato provvisorio § 4.1	Davide Verzotto	Riccardo Stefani
0.2.12	16-12-24	Scrittura degli attori § 3.2	Filippo Righetto	Federica Bolognini
0.2.11	16-12-24	Scrittura del caso d'uso UC10 <i>[vecchio]</i>	Federica Bolognini	Davide Verzotto
0.2.10	16-12-24	Scrittura requisiti qualitativi § 4.2	Federica Bolognini	Filippo Righetto
0.2.9	13-12-24	Scrittura del caso d'uso UC9 <i>[vecchio]</i> , UC17 <i>[vecchio]</i> e UC18 <i>[vecchio]</i>	Filippo Righetto	Michael Fantinato
0.2.8	12-12-24	Scrittura dei casi d'uso UC8 <i>[vecchio]</i> e UC13 <i>[vecchio]</i>	Federica Bolognini	Davide Verzotto
0.2.7	12-12-24	Scrittura del caso d'uso UC7 <i>[vecchio]</i>	Filippo Righetto	Federica Bolognini
0.2.6	10-12-24	Sistemazione del caso d'uso UC3 <i>[vecchio]</i> e scrittura del caso d'uso UC4 <i>[vecchio]</i>	Michael Fantinato	Riccardo Stefani
0.2.5	11-12-24	Scrittura del caso d'uso UC3 <i>[vecchio]</i>	Davide Verzotto	Giacomo Loat
0.2.5	10-12-24	Scrittura dei casi d'uso UC12 <i>[vecchio]</i> , UC14 <i>[vecchio]</i> e UC15 <i>[vecchio]</i>	Giacomo Loat	Federica Bolognini
0.2.4	10-12-24	Scrittura del caso d'uso UC2 <i>[vecchio]</i>	Giacomo Loat	Michael Fantinato
0.2.3	09-12-24	Scrittura del caso d'uso UC1 <i>[vecchio]</i>	Federica Bolognini	Riccardo Stefani
0.2.2	09-12-24	Creazione del template per la trascrizione dei casi d'uso in § 3	Riccardo Stefani	Federica Bolognini
0.2.1	08-12-24	Scrittura dei casi d'uso UC5 <i>[vecchio]</i> , UC6 <i>[vecchio]</i> , UC11 <i>[vecchio]</i> e UC16 <i>[vecchio]</i>	Riccardo Stefani	Giacomo Loat
0.2.0	06-12-24	Verifica del documento allo stato attuale	Riccardo Stefani	Riccardo Stefani
0.1.2	18-11-24	Inizio scrittura sezione § 4	Filippo Righetto	Davide Verzotto
0.1.1	10-11-24	Scrittura della sezione § 1 di introduzione e della sezione § 2 riguardante la descrizione generale	Filippo Righetto	Riccardo Stefani
0.1.0	05-11-24	Creazione del documento	Riccardo Stefani	Giacomo Loat

Tabella 1: Registro delle modifiche

Indice

1	Introduzione	1
1.1	Scopo del prodotto	1
1.2	Glossario	2
1.3	Miglioramenti al documento	2
1.4	Riferimenti	2
1.4.1	Riferimenti normativi	2
1.4.2	Riferimenti informativi	2
2	Descrizione generale	3
2.1	Obiettivi del prodotto	3
2.2	Funzioni del prodotto	3
2.3	Caratteristiche degli utenti	3
2.4	Piattaforma di esecuzione	3
3	Casi d'uso	4
3.1	Scopo	4
3.2	Attori	4
3.3	Lista casi d'uso	4
3.3.1	UC1: Inserimento di un'interrogazione in linguaggio naturale	4
3.3.2	UC2: Visualizzazione della risposta generata	5
3.3.3	UC3: Visualizzazione errore nella generazione della risposta	5
3.3.4	UC4: Visualizzazione interrogazione fuori contesto	6
3.3.5	UC5: Visualizzazione errore informazione non trovata	6
3.3.5.1	UC2.1: Visualizzazione dei file da cui il sistema ha preso i dati per la risposta alla domanda	7
3.3.6	UC14: Visualizzazione errore nella rilevazione dei file utili per la risposta	7
3.3.7	UC6: Copia del testo della risposta generata	8
3.3.7.1	UC7: Copia dello <i>snippet</i> di codice inserito nella risposta	8
3.3.8	UC8: Visualizzazione dello storico della chat	9
3.3.9	UC8.1: Visualizzazione singolo messaggio dello storico	10
3.3.10	UC9: Visualizzazione errore nel recupero dello storico	10
3.3.11	UC10: Aggiornamento automatico del database vettoriale	10
3.3.12	UC11: Visualizzazione di una lista di domande ideali per iniziare la conversazione	11
3.3.13	UC11.1: Visualizzazione di una singola domanda ideale per iniziare la conversazione	12
3.3.14	UC12: Visualizzazione di una lista di domande ideali per proseguire la conversazione	12
3.3.15	UC12.1: Visualizzazione di una singola domanda ideale per proseguire la conversazione	13
3.3.16	UC13: Visualizzazione errore nella generazione delle domande per proseguire la conversazione	13
3.3.17	UC15: Visualizzazione di un badge che segnala lo stato di aggiornamento del database vettoriale	14
3.3.18	UC16: Visualizzazione database aggiornato	14
3.3.19	UC17: Visualizzazione database non aggiornato	15
4	Requisiti	16
4.1	Requisiti funzionali	16
4.2	Requisiti qualitativi	18
4.3	Requisiti di vincolo	19
4.4	Requisiti implementativi	19
4.5	Requisiti prestazionali	19
4.6	Tracciamento	20
4.6.1	Fonte - Requisiti	20
4.6.2	Requisito - Fonti	21

Elenco delle figure

1	Inserimento di un'interrogazione in linguaggio naturale	4
2	Visualizzazione della risposta generata	5
3	Visualizzazione dei file da cui il sistema ha preso i dati per la risposta alla domanda . . .	7
4	Copia del testo della risposta generata	8
5	Copia dello <i>snippet</i> di codice inserito nella risposta	8
6	Visualizzazione dello storico della chat	9
7	Aggiornamento automatico del database vettoriale	10
8	Visualizzazione di una lista di domande ideali per iniziare la conversazione	11
9	Visualizzazione di una lista di domande ideali per proseguire la conversazione	12
10	Visualizzazione di un badge che segnala lo stato di aggiornamento del database vettoriale	14

Elenco delle tabelle

1	Registro delle modifiche	ii
2	Requisiti funzionali	17
3	Requisiti funzionali	18
4	Requisiti qualitativi	18
5	Requisiti di vincolo	19
6	Requisiti implementativi	19
7	Tracciamento Fonte - Requisiti	20
8	Tracciamento Requisito - Fonti	21
9	Tracciamento Requisito - Fonti	22

1 Introduzione

Questo documento è stato redatto con l'intento di offrire una trattazione esaustiva e dettagliata dei requisiti e dei casi d'uso individuati dal gruppo *SWEg Labs* nel corso dello sviluppo del progetto "BuddyBot". La raccolta di questi dati è il frutto di un'analisi approfondita del documento di presentazione del *capitolato_G*, di intense discussioni interne al gruppo di lavoro, nonché di colloqui attivi con il *proponente_G*, *AzzurroDigitale_G*.

L'obiettivo è garantire una comprensione completa ed accurata dei requisiti di progetto, fornendo una base solida per la pianificazione e l'implementazione delle successive fasi di lavoro.

Nel documento adottiamo la sintassi *UML_G* al fine di formalizzare la rappresentazione e renderla comprensibile a tutti i potenziali utenti. In particolare, i casi d'uso seguono una struttura logica e vengono descritti in dettaglio attraverso i seguenti punti:

- **Nominativo:** includiamo il titolo del *caso d'uso_G*;
- **Attori Principali:** identifichiamo chi sono gli *attori_G* che eseguono le azioni all'interno del caso d'uso;
- **Precondizioni:** specifichiamo lo stato del programma prima dell'esecuzione del caso d'uso;
- **Trigger:** indichiamo il fattore scatenante che dà inizio al caso d'uso;
- **Postcondizioni:** definiamo lo stato del programma dopo il completamento dello scenario del caso d'uso;
- **Scenario Principale_G:** descriviamo in modo dettagliato le azioni svolte durante l'esecuzione del caso d'uso, delineando il percorso seguito tra le condizioni iniziali e i risultati ottenuti;
- **Scenari alternativi:** descriviamo gli scenari che diramano dallo scenario principale o le situazioni nelle quali lo svolgimento delle azioni dello scenario principale sia impossibilitato dalla comparsa di condizioni di errore;
- **Sottocasi d'uso_G:** in alcune circostanze può essere necessaria la definizione di uno o più sottocasi d'uso, che andranno ad utilizzare la stessa struttura dei casi d'uso, e potranno essere identificati mediante un numero progressivo nella forma:

X.Y

dove X è il caso d'uso da cui derivano e Y un numero progressivo ad identificare il sottocaso;

- **Casi che ereditano:** in alcuni casi, un caso d'uso può ereditare funzionalità da un altro caso d'uso, cioè i figli condividono tutte le funzionalità del padre e in più ne possiedono di proprie. Qui indichiamo i casi d'uso che ereditano dal caso d'uso corrente;
- **Eredita da:** qui indichiamo il caso d'uso da cui il caso d'uso corrente eredita funzionalità;

1.1 Scopo del prodotto

Nel corso dell'ultimo anno si è verificato un repentino e significativo mutamento nel panorama dello sviluppo e nell'implementazione dell'*Intelligenza Artificiale_G*. Questa trasformazione ha attraversato varie sfaccettature della tecnologia, segnando una transizione dall'uso dell'Intelligenza Artificiale principalmente per l'elaborazione e la raccomandazione di contenuti, a un'era in cui tali sistemi sono capaci di generare contenuti originali.

Il *capitolato_G* C9, "BuddyBot", ha come obiettivo la realizzazione di un assistente virtuale (chatbot) capace di raccogliere rapidamente informazioni dalle fonti indicate e di fornirle in risposta a domande poste in linguaggio naturale tramite chat.

Tale assistente virtuale sarà fruibile attraverso una piccola piattaforma web, dove l'utente potrà interagire con l'*IA_G* per ottenere le risposte desiderate.

1.2 Glossario

Al fine di evitare possibili ambiguità relative al linguaggio utilizzato nei documenti, viene fornito un *Glossario_G* (attualmente alla sua versione 1.0.0), nel quale sono contenute le definizioni di termini complessi o aventi uno specifico significato. Tali termini, ove necessario, sono segnati in corsivo e marcati con il simbolo G a pedice (esempio: *Way of Working_G*).

1.3 Miglioramenti al documento

La maturità e i miglioramenti sono aspetti fondamentali nella stesura di un documento. Questo permette di apportare agevolmente modifiche in base alle esigenze concordate tra i membri del gruppo e il *proponente_G* nel corso del tempo. Di conseguenza, questa versione del documento non può essere considerata definitiva o completa, poichè è soggetta a evoluzioni future.

1.4 Riferimenti

1.4.1 Riferimenti normativi

- Norme di Progetto v.1.0.0;
- Piano di qualifica v.1.0.0;
- Capitolato d'appalto C9 - BuddyBot;
- Slide PD1 del corso di Ingegneria del Software - Regolamento del Progetto Didattico;

1.4.2 Riferimenti informativi

- Glossario v.1.0.0;
- Verbali interni;
- Verbali esterni;
- Slide T05 del corso di Ingegneria del Software - Analisi dei Requisiti;
- Diagrammi dei casi d'uso;

2 Descrizione generale

2.1 Obiettivi del prodotto

L'obiettivo del prodotto è sviluppare "BuddyBot", un assistente virtuale che utilizza l'*intelligenza artificiale*_G per rispondere in modo efficiente e accurato a domande poste in linguaggio naturale. BuddyBot dovrà essere in grado di reperire informazioni specifiche da fonti designate, rendendole disponibili agli utenti tramite una chat intuitiva. La piattaforma web associata consentirà agli utenti di interagire con il sistema in modo semplice e immediato, migliorando l'accesso alle informazioni e l'efficacia del supporto fornito.

2.2 Funzioni del prodotto

L'applicazione sviluppata permetterà agli utenti di accedere rapidamente alle informazioni aziendali raccolte da varie fonti e di ottenere risposte in linguaggio naturale attraverso una piattaforma web con interfaccia chat. Questo sistema si integrerà con diverse *API*_G di terze parti per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni e successivamente elaborate da API di terze parti dedicate all'*intelligenza artificiale*_G (come *ChatGPT*_G o altri *LLM*_G), centralizzandole e facilitandone la consultazione. BuddyBot supporterà l'interazione tramite linguaggio naturale per migliorare la produttività del team, l'*onboarding*_G di nuovi membri e l'accesso alle risorse aziendali.

Le funzionalità implementate nell'applicazione includono:

- **Accesso rapido alle informazioni:** l'applicazione consente agli utenti di accedere velocemente alle informazioni desiderate tramite una chat in linguaggio naturale, riducendo i tempi di ricerca e migliorando la reattività del team.
- **Centralizzazione dei dati:** raccolta e aggregazione di dati provenienti da *GitHub*_G, *Confluence*_G, *Jira*_G, *Slack*_G (facoltativo) e canali di *Telegram*_G aziendali (facoltativo), offrendo una vista unificata delle risorse aziendali.
- **Integrazione con API esterni:** utilizzo di API di terze parti per ottenere informazioni dalle fonti indicate e successiva elaborazione delle informazioni tramite API di intelligenza artificiale come ChatGPT o simili.
- **Supporto per il linguaggio naturale:** interpretazione delle domande in linguaggio naturale poste dagli utenti e fornitura di risposte pertinenti grazie alla tecnologia di intelligenza artificiale integrata.
- **Facilitazione dell'onboarding:** supporto ai nuovi membri del team tramite risposte guidate che permettono loro di conoscere le risorse aziendali e di integrarsi più rapidamente.
- **Interfaccia web con chat integrata:** accesso a una piattaforma web user-friendly con interfaccia chat per l'interazione diretta con BuddyBot.

2.3 Caratteristiche degli utenti

I membri del team di sviluppo utilizzeranno BuddyBot per accedere rapidamente a documentazione e aggiornamenti su piattaforme come *GitHub*, *Jira* e *Confluence*, ottimizzando il flusso di lavoro senza dover navigare tra diversi strumenti.

I nuovi membri del team troveranno in BuddyBot un supporto per l'*onboarding*, utilizzandolo per orientarsi nelle risorse aziendali e ottenere risposte a domande comuni, facilitando così la loro integrazione.

2.4 Piattaforma di esecuzione

Il prodotto si presenterà sotto forma di *applicazione web*_G e sarà consultabile dalla maggior parte dei *browser*_G, in particolare sarà la sua esecuzione sarà garantita nell'ultima versione del browser *Google Chrome*_G.

3 Casi d'uso

3.1 Scopo

Lo scopo di questa sezione è descrivere in maniera dettagliata i casi d'uso individuati dal gruppo, in riferimento alle funzionalità dell'applicazione.

3.2 Attori

L'applicazione prevede la presenza di due *Attori_G* principali:

- **Utente:** Persona che utilizza l'applicazione interagendo direttamente con il sistema e avendo accesso a tutte le funzionalità del chatbot.
- ***Scheduler_G*:** Lo *Scheduler* è un sistema che si occupa di pianificare e gestire l'aggiornamento automatico periodico del *database vettoriale_G*. Lo *Scheduler* è fondamentale per mantenere il database aggiornato e garantire che il sistema abbia sempre a disposizione le informazioni più recenti e precise per rispondere alle domande degli utenti.

3.3 Lista casi d'uso

3.3.1 UC1: Inserimento di un'interrogazione in linguaggio naturale

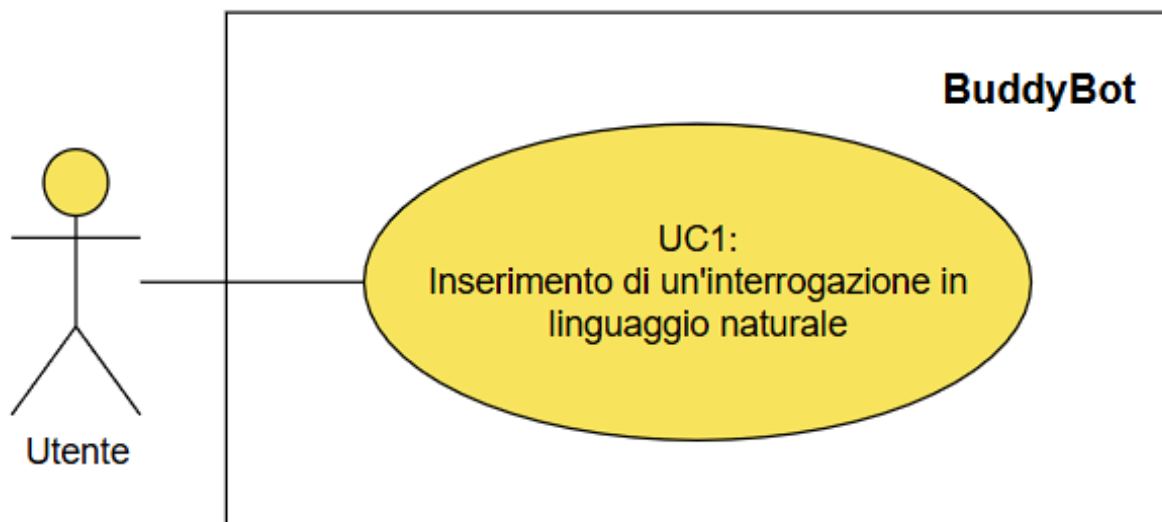


Figura 1: Inserimento di un'interrogazione in linguaggio naturale

- **Attori principali:** Utente;
- **Precondizioni:** L'utente deve avere accesso all'interfaccia dell'applicazione connessa al database;
- ***Trigger_G*:** L'utente desidera inserire un'interrogazione in linguaggio naturale nella barra di input;
- **Postcondizioni:** L'interrogazione viene inserita e inviata.
- ***Scenario principale_G*:**
 1. L'utente accede all'interfaccia dell'applicazione;
 2. L'utente scrive l'interrogazione in linguaggio naturale nella barra di input.
 3. L'utente invia l'interrogazione tramite il pulsante dedicato o "Invio" dalla tastiera.
 4. **UC8.1:** Il sistema mostra il messaggio generato nella schermata principale.

3.3.2 UC2: Visualizzazione della risposta generata

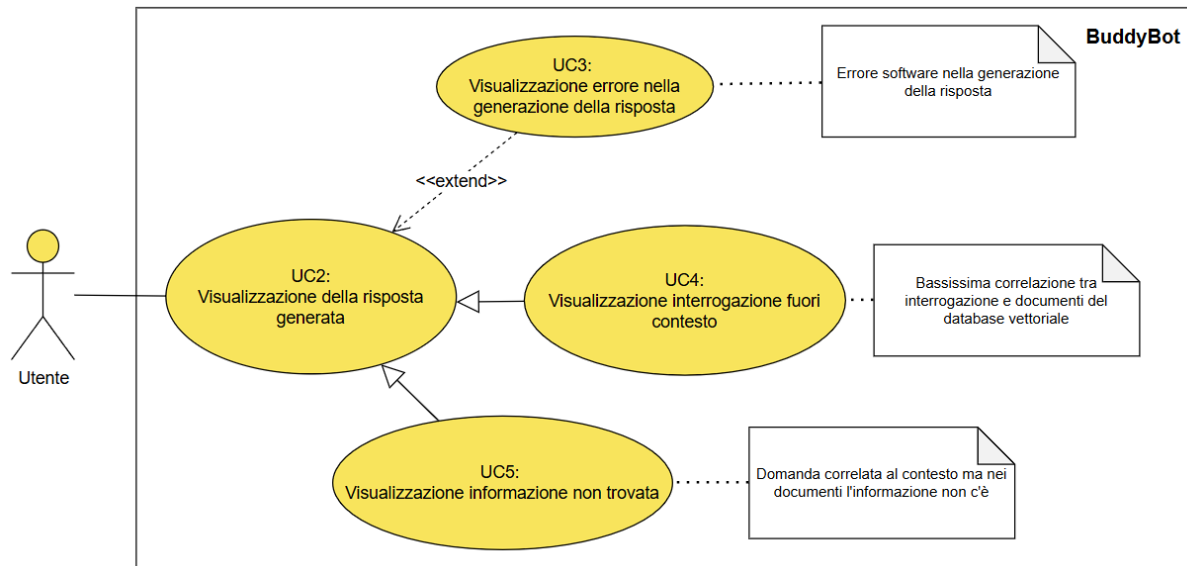


Figura 2: Visualizzazione della risposta generata

- **Attori principali:** Utente;
- **Precondizioni:** Il sistema ha generato correttamente la risposta alla domanda dell'utente;
- **Trigger:** L'utente desidera visualizzare la risposta alla domanda che ha posto;
- **Postcondizioni:** L'utente visualizza la risposta generata dal sistema;
- **Scenario principale:**
 1. Il sistema ha generato correttamente la risposta alla domanda dell'utente;
 2. L'utente visualizza la risposta generata dal sistema.
- **Scenario alternativo:**
 1. UC3: Visualizzazione errore nella generazione della risposta.
- **Casi che ereditano:**
 - UC4: Visualizzazione interrogazione fuori contesto;
 - UC5: Visualizzazione informazione non trovata.

3.3.3 UC3: Visualizzazione errore nella generazione della risposta

- **Attori principali:** Utente;
- **Precondizioni:** Il sistema non è riuscito a generare la risposta alla domanda dell'utente a causa di un errore interno;
- **Trigger:** L'utente desidera ricevere una risposta in linguaggio naturale alla domanda che ha posto;
- **Postcondizioni:** Viene visualizzato un messaggio di errore, chiedendo di riprovare più tardi;
- **Scenario principale:**
 1. UC1: L'utente inserisce un'interrogazione in linguaggio naturale;
 2. Si genera un errore durante il processamento della domanda che non permette la generazione della risposta;
 3. Viene visualizzato un messaggio di errore, chiedendo di riprovare più tardi.

3.3.4 UC4: Visualizzazione interrogazione fuori contesto

- **Attori principali:** Utente;
- **Precondizioni:** Il sistema ha rilevato una bassissima correlazione tra l'interrogazione scritta dall'utente e i documenti del *database vettoriale*;
- **Trigger:** L'utente desidera visualizzare una risposta contenente informazioni legate esclusivamente ai contenuti del *database vettoriale* associato al sistema;
- **Postcondizioni:** Viene visualizzato un messaggio che comunica all'utente che la domanda inserita è fuori contesto e che quindi è impossibile generare una risposta;
- **Scenario principale:**
 1. **UC1:** L'utente inserisce un'interrogazione in linguaggio naturale;
 2. Il sistema analizza la frase e cerca di contestualizzarla confrontandola con i dati presenti nel database;
 3. Il sistema rileva che la frase è fuori contesto e non può essere associata a nessuna informazione rilevante nel database;
 4. Il sistema invia un messaggio all'utente indicando che la domanda inserita è fuori contesto e richiede ulteriori chiarimenti.
- **Eredita da:**
 - **UC2:** Visualizzazione della risposta generata.

3.3.5 UC5: Visualizzazione errore informazione non trovata

- **Attori principali:** Utente;
- **Precondizioni:** Il sistema non ha trovato nei documenti di contesto l'informazione che l'utente ha domandato;
- **Trigger:** L'utente desidera visualizzare una risposta contenente le informazioni che ha richiesto nella domanda che ha posto al sistema;
- **Postcondizioni:** L'utente visualizza come risposta un messaggio del sistema in cui gli viene segnalata la mancanza dell'informazione richiesta nei documenti individuati come contesto;
- **Scenario principale:**
 1. Il sistema individua alcuni documenti di contesto nel *database vettoriale* correlati alla domanda dell'utente;
 2. Il sistema non trova nei documenti di contesto l'informazione che l'utente ha domandato;
 3. L'utente visualizza come risposta un messaggio del sistema in cui gli viene segnalata la mancanza dell'informazione richiesta nei documenti individuati come contesto.
- **Eredita da:**
 - **UC2:** Visualizzazione della risposta generata.

3.3.5.1 UC2.1: Visualizzazione dei file da cui il sistema ha preso i dati per la risposta alla domanda

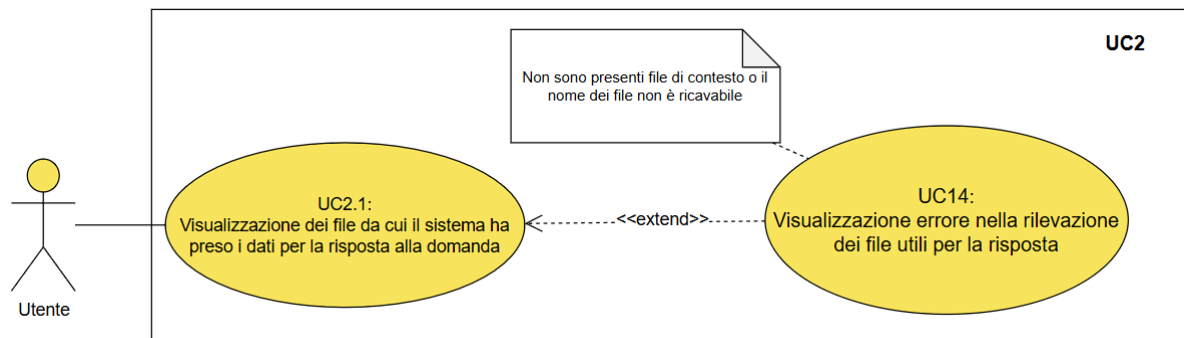


Figura 3: Visualizzazione dei file da cui il sistema ha preso i dati per la risposta alla domanda

- **Attori principali:** Utente;
- **Precondizioni:** L'utente ha visualizzato la risposta generata;
- **Trigger:** L'utente desidera visualizzare i file da cui il sistema ha preso i dati per la risposta alla domanda;
- **Postcondizioni:** L'utente visualizza i file da cui il sistema ha preso i dati per la risposta alla domanda;
- **Scenario principale:**
 1. L'utente accede all'interfaccia dell'applicazione;
 2. **UC1:** L'utente inserisce un'interrogazione in linguaggio naturale;
 3. **UC2:** L'utente visualizza la risposta generata;
 4. Il sistema rileva il file da cui ha generato la risposta;
 5. L'utente visualizza i file da cui il sistema ha preso i dati per la risposta alla domanda.
- **Scenario alternativo:**
 1. **UC14:** Visualizzazione errore nella rilevazione dei file utili per la risposta.

3.3.6 UC14: Visualizzazione errore nella rilevazione dei file utili per la risposta

- **Attori principali:** Utente;
- **Precondizioni:** L'utente ha visualizzato la risposta generata;
- **Trigger:** L'utente desidera visualizzare i file da cui il sistema ha preso i dati per la risposta alla domanda;
- **Postcondizioni:** L'utente visualizza in fondo al messaggio di risposta una segnalazione di errore che comunica che non è stato possibile rilevare i file da cui è stata ricavata la risposta;
- **Scenario principale:**
 1. L'utente accede all'interfaccia dell'applicazione;
 2. **UC1:** L'utente inserisce un'interrogazione in linguaggio naturale;
 3. **UC2:** L'utente visualizza la risposta generata;
 4. Il sistema non riesce a rilevare i file da cui ha generato la risposta;
 5. L'utente visualizza in fondo al messaggio di risposta una segnalazione di errore che comunica che non è stato possibile rilevare i file da cui è stata ricavata la risposta.

3.3.7 UC6: Copia del testo della risposta generata

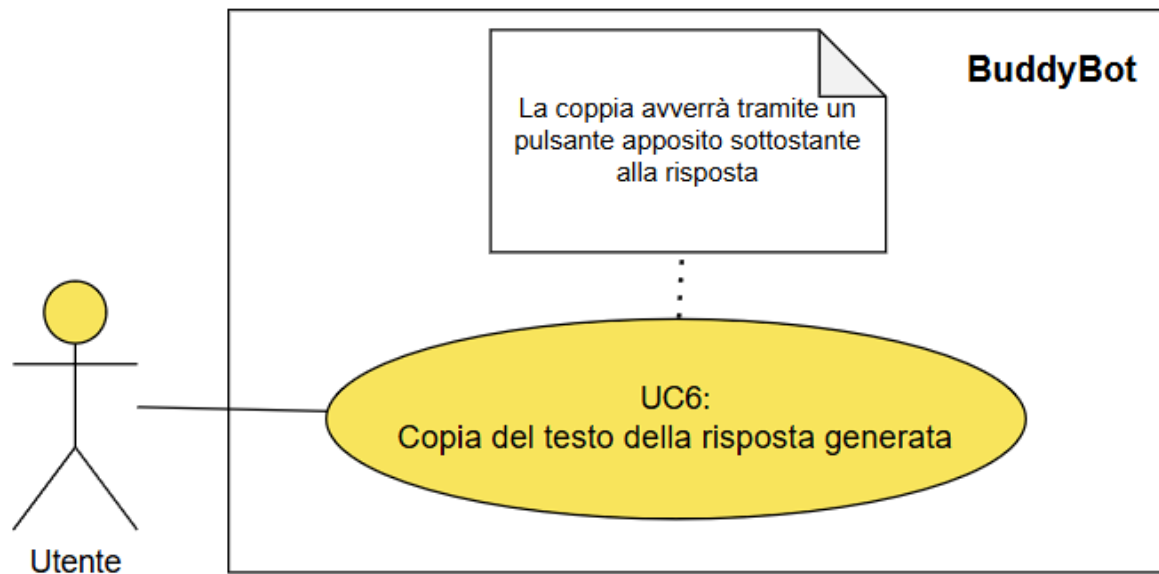


Figura 4: Copia del testo della risposta generata

- **Attori principali:** Utente;
- **Precondizioni:** Il sistema ha generato una risposta valida e visibile alla domanda posta dall'utente;
- **Trigger:** L'utente desidera copiare il testo della risposta generata;
- **Postcondizioni:** Il testo della risposta generata viene copiato con successo nella clipboard del dispositivo e diventa disponibile per l'uso da parte dell'utente in altre applicazioni o contesti;
- **Scenario principale:**
 1. Il sistema ha generato correttamente la risposta alla domanda dell'utente;
 2. L'utente copia il testo della risposta generata premendo il pulsante che permette di copiarlo.

3.3.7.1 UC7: Copia dello *snippet* di codice inserito nella risposta

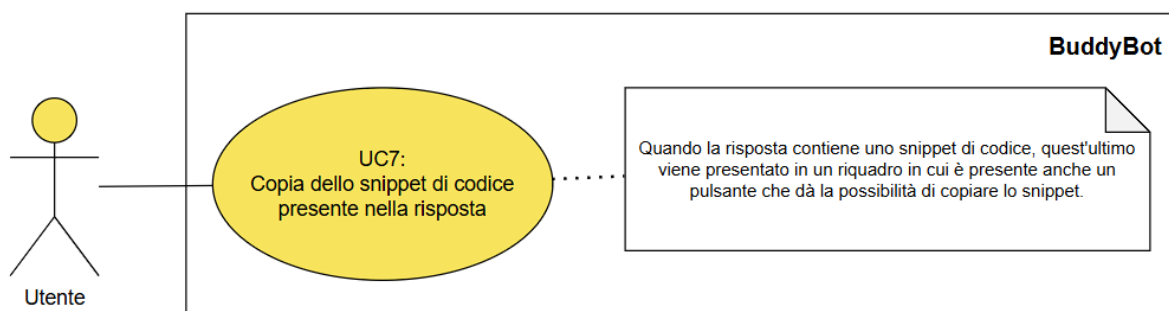


Figura 5: Copia dello *snippet* di codice inserito nella risposta

- **Attori principali:** Utente;
- **Precondizioni:** Il sistema ha generato una risposta valida con uno *snippet* di codice al suo interno;
- **Trigger:** L'utente desidera copiare lo *snippet* di codice inserito nella risposta;

- **Postcondizioni:** Lo *snippet* di codice generato viene copiato con successo nella clipboard del dispositivo e diventa disponibile per l'uso da parte dell'utente in altre applicazioni o contesti;
- **Scenario principale:**
 1. Il sistema ha generato correttamente la risposta alla domanda dell'utente con al suo interno dello *snippet* di codice;
 2. L'utente copia lo *snippet* di codice premendo il pulsante che permette di copiarlo.

3.3.8 UC8: Visualizzazione dello storico della chat

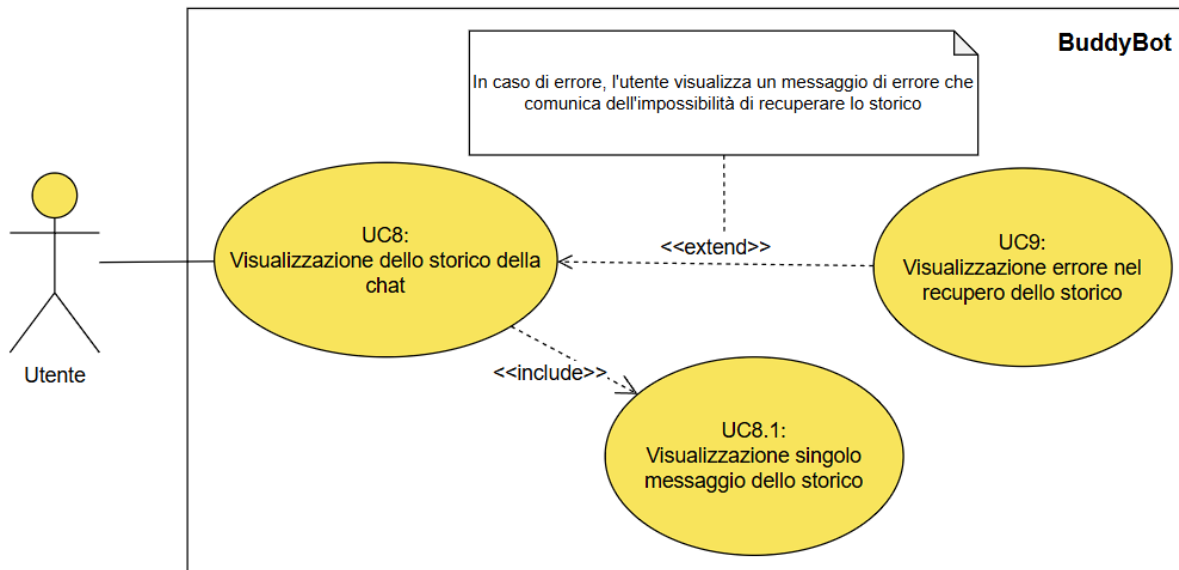


Figura 6: Visualizzazione dello storico della chat

- **Attori principali:** Utente;
- **Precondizioni:** Il sistema deve essere collegato a un database relazionale per memorizzare e recuperare lo storico della chat;
- **Trigger:** L'utente desidera visualizzare lo storico della chat;
- **Postcondizioni:** L'utente visualizza lo storico della chat;
- **Scenario principale:**
 1. L'utente avvia il sistema;
 2. Il sistema recupera i messaggi dello storico della chat dal database relazionale e li mostra a schermo;
 3. L'utente visualizza lo storico della chat.
- **Sottocasi d'uso:**
 - **UC8.1:** Visualizzazione singolo messaggio dello storico.
- **Scenario alternativo:**
 1. **UC9:** Visualizzazione errore nel recupero dello storico.

3.3.9 UC8.1: Visualizzazione singolo messaggio dello storico

- **Attori principali:** Utente;
- **Precondizioni:** Il sistema deve essere collegato a un database relazionale per memorizzare e recuperare lo storico della chat;
- **Trigger:** L'utente desidera visualizzare un singolo messaggio dello storico della chat;
- **Postcondizioni:** L'utente visualizza un singolo messaggio dello storico della chat;
- **Scenario principale:**
 1. L'utente avvia il sistema;
 2. Il sistema recupera il messaggio dal database relazionale e lo mostra a schermo;
 3. L'utente visualizza il messaggio dello storico della chat.

3.3.10 UC9: Visualizzazione errore nel recupero dello storico

- **Attori principali:** Utente;
- **Precondizioni:** Il sistema deve essere collegato a un database relazionale per memorizzare e recuperare lo storico della chat;
- **Trigger:** L'utente desidera visualizzare lo storico della chat;
- **Postcondizioni:** Viene visualizzato un messaggio di errore riferendo che c'è stato un errore nel recupero dello storico;
- **Scenario principale:**
 1. L'utente desidera visualizzare lo storico della chat;
 2. Il sistema ha riscontrato un problema nel recupero dello storico dal database relazionale;
 3. L'utente visualizza un messaggio di errore riferendo che c'è stato un errore nel recupero dello storico.

3.3.11 UC10: Aggiornamento automatico del database vettoriale

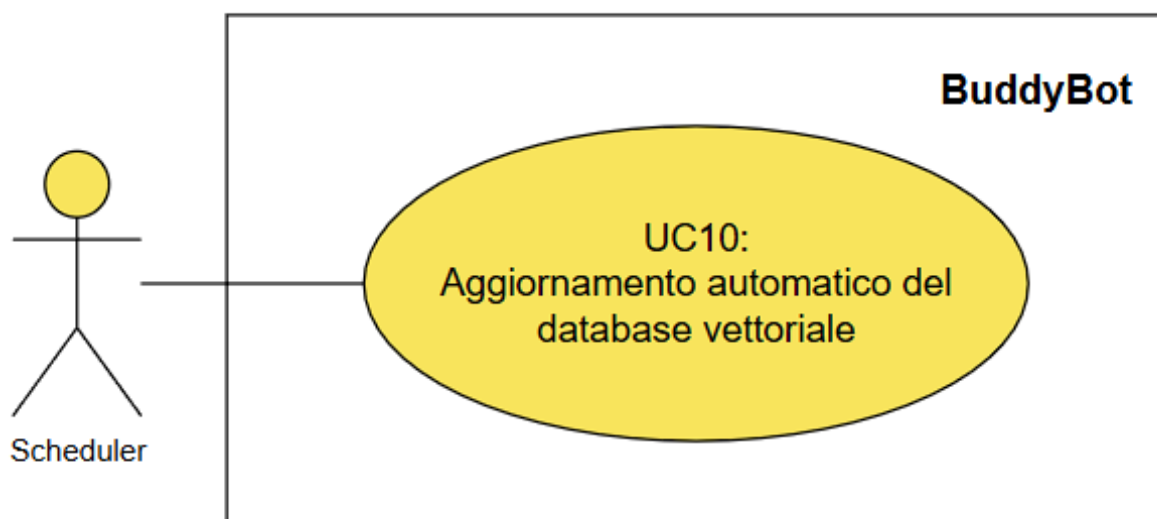


Figura 7: Aggiornamento automatico del database vettoriale

- **Attori principali:** Scheduler;

- **Precondizioni:**

- L'utente avvia l'applicazione;
- Il sistema è connesso al database vettoriale;
- Lo *Scheduler* è attivo;
- E' arrivato il momento, prefissato dallo Scheduler, di aggiornare il database vettoriale.

- **Trigger:** L'utente desidera ricevere risposte basate su dati aggiornati provenienti da *GitHub_G*, *Jira_G* e *Confluence_G*;

- **Postcondizioni:** Lo scheduler ha aggiornato il database vettoriale con i dati più recenti provenienti da GitHub, Jira e Confluence;

- **Scenario principale:**

1. E' arrivato il momento, prefissato dallo Scheduler, di aggiornare il database vettoriale;
2. Lo scheduler ha aggiornato il database vettoriale con i dati più recenti provenienti da GitHub, Jira e Confluence.

3.3.12 UC11: Visualizzazione di una lista di domande ideali per iniziare la conversazione

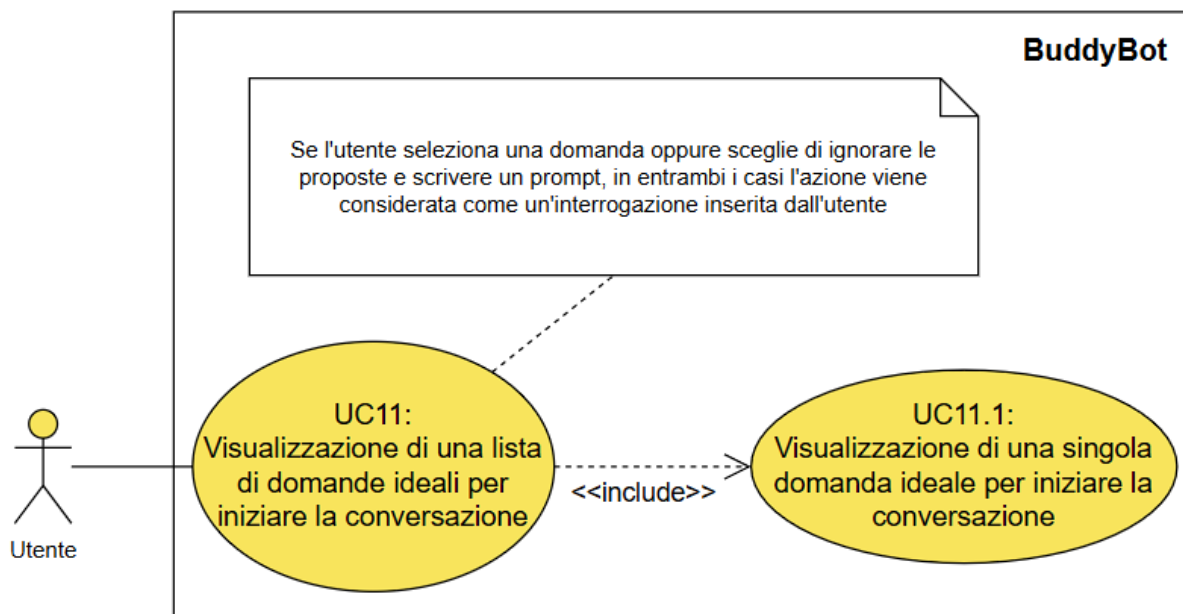


Figura 8: Visualizzazione di una lista di domande ideali per iniziare la conversazione

- **Attori principali:** Utente;

- **Precondizioni:** L'utente ha appena cominciato una nuova conversazione;

- **Trigger:** L'utente desidera ricevere delle proposte di possibili domande per iniziare la conversazione;

- **Postcondizioni:** L'utente ha ricevuto una serie di domande suggerite dal sistema, che possono essere utilizzate per iniziare la conversazione;

- **Scenario principale:**

1. L'utente avvia l'applicazione;
2. Il sistema propone una lista di domande ideali per iniziare la conversazione;
3. **UC1:** L'utente seleziona una delle domande proposte o inserisce una propria domanda.

- **Sottocasi d'uso:**

- **UC11.1:** Visualizzazione di una singola domanda ideale per iniziare la conversazione;

3.3.13 UC11.1: Visualizzazione di una singola domanda ideale per iniziare la conversazione

- **Attori principali:** Utente;
- **Precondizioni:** L'utente ha appena cominciato una nuova conversazione;
- **Trigger:** L'utente desidera ricevere una proposta di domanda per iniziare la conversazione;
- **Postcondizioni:** L'utente visualizza una domanda suggerita dal sistema, che può essere utilizzata per iniziare la conversazione;
- **Scenario principale:**
 1. L'utente avvia l'applicazione;
 2. Il sistema propone una domanda ideale;
 3. **UC1:** L'utente seleziona la domanda proposta o inserisce una propria domanda.

3.3.14 UC12: Visualizzazione di una lista di domande ideali per proseguire la conversazione

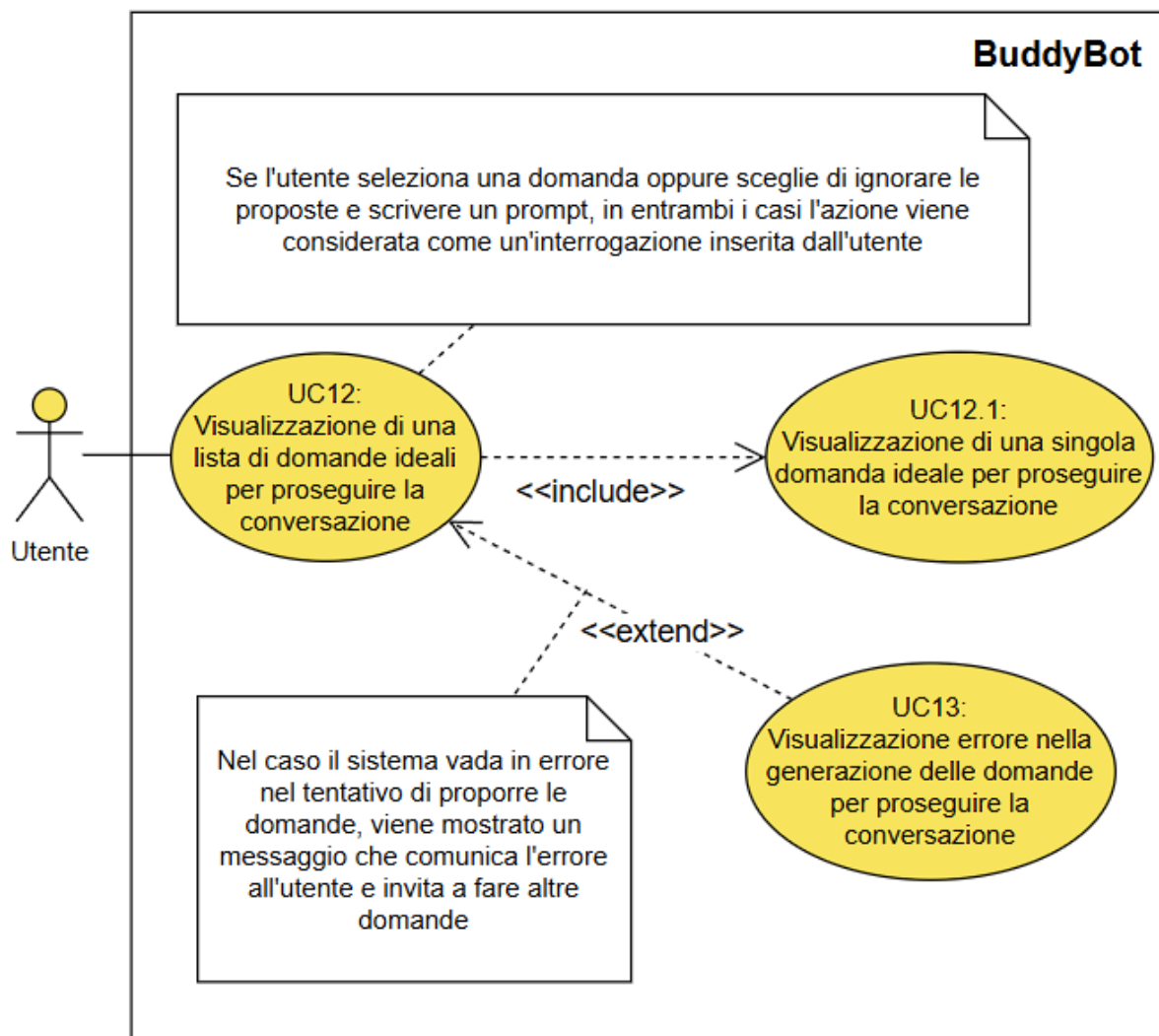


Figura 9: Visualizzazione di una lista di domande ideali per proseguire la conversazione

- **Attori principali:** Utente;

- **Precondizioni:** L'utente ha appena ricevuto una risposta dal sistema;
- **Trigger:** L'utente desidera visualizzare delle proposte di possibili domande per proseguire la conversazione;
- **Postcondizioni:** L'utente visualizza una lista di domande suggerite dal sistema, che possono essere utilizzate per proseguire la conversazione;
- **Scenario principale:**
 1. **UC2:** L'utente ha visualizzato la risposta a una domanda precedente;
 2. Il sistema propone una lista di domande considerate utili rispetto ai messaggi precedenti;
 3. **UC1:** L'utente seleziona una delle domande proposte o inserisce una propria domanda;
- **Sottocasi d'uso:**
 - **UC12.1:** Visualizzazione di una singola domanda ideale per proseguire la conversazione.
- **Scenario alternativo:**
 1. **UC13:** Visualizzazione errore nella generazione delle domande per proseguire la conversazione.

3.3.15 UC12.1: Visualizzazione di una singola domanda ideale per proseguire la conversazione

- **Attori principali:** Utente;
- **Precondizioni:** L'utente ha appena ricevuto una risposta dal sistema;
- **Trigger:** L'utente desidera visualizzare una proposta di domanda per proseguire la conversazione;
- **Postcondizioni:** L'utente visualizza una domanda suggerita dal sistema, che può essere utilizzata per proseguire la conversazione;
- **Scenario principale:**
 1. **UC2:** L'utente ha visualizzato la risposta a una domanda precedente;
 2. Il sistema propone una domanda ideale per proseguire la conversazione;
 3. L'utente visualizza la domanda proposta;
 4. **UC1:** L'utente seleziona la domanda proposta o inserisce una propria domanda;

3.3.16 UC13: Visualizzazione errore nella generazione delle domande per proseguire la conversazione

- **Attori principali:** Utente;
- **Precondizioni:** L'utente ha appena ricevuto una risposta dal sistema;
- **Trigger:** L'utente desidera visualizzare delle proposte di possibili domande per proseguire la conversazione;
- **Postcondizioni:** L'utente ha ricevuto un messaggio di errore che comunica che il sistema non è in grado di proporre delle domande;
- **Scenario principale:**
 1. **UC2:** L'utente ha visualizzato la risposta a una domanda precedente;
 2. Il sistema mostra un messaggio che comunica l'errore all'utente, e invita a fare altre domande.

3.3.17 UC15: Visualizzazione di un badge che segnala lo stato di aggiornamento del database vettoriale

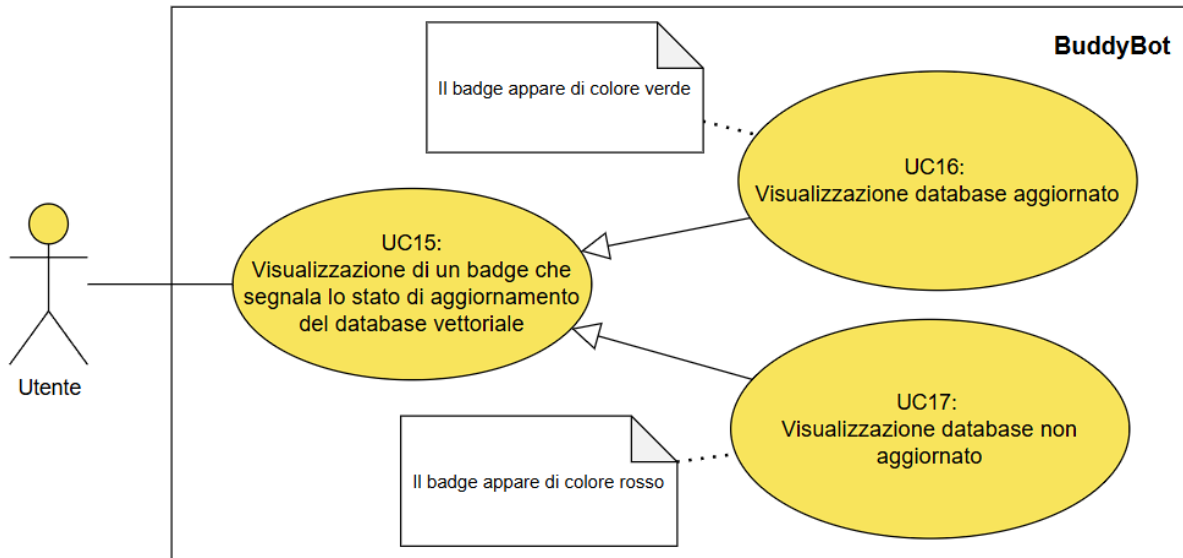


Figura 10: Visualizzazione di un badge che segnala lo stato di aggiornamento del database vettoriale

- **Attori principali:** Utente;
- **Precondizioni:** L'utente avvia l'applicazione;
- **Trigger:** L'utente desidera verificare se il database vettoriale è stato aggiornato;
- **Postcondizioni:** L'utente visualizza un badge che segnala lo stato di aggiornamento del database vettoriale;
- **Scenario principale:**
 1. L'utente avvia l'applicazione;
 2. Il sistema segnala lo stato di aggiornamento del database vettoriale.
- **Casi che ereditano:**
 - UC16: Visualizzazione database aggiornato;
 - UC17: Visualizzazione database non aggiornato.

3.3.18 UC16: Visualizzazione database aggiornato

- **Attori principali:** Utente;
- **Precondizioni:** L'utente avvia l'applicazione;
- **Trigger:** L'utente desidera verificare se il database vettoriale è stato aggiornato;
- **Postcondizioni:** L'utente visualizza un badge indicativo che il database vettoriale è aggiornato;
- **Scenario principale:**
 1. L'utente avvia l'applicazione;
 2. Il sistema segnala che il database vettoriale è aggiornato tramite un badge di colore verde.
- **Eredita da:**
 - UC15: Visualizzazione di un badge che segnala lo stato di aggiornamento del database vettoriale.

3.3.19 UC17: Visualizzazione database non aggiornato

- **Attori principali:** Utente;
- **Precondizioni:** L'utente avvia l'applicazione;
- **Trigger:** L'utente desidera verificare se il database vettoriale è stato aggiornato;
- **Postcondizioni:** L'utente visualizza un badge indicativo che il database vettoriale non è aggiornato;
- **Scenario principale:**
 1. L'utente avvia l'applicazione;
 2. Il sistema segnala che il database vettoriale non è aggiornato tramite un badge di colore rosso.
- **Eredita da:**
 - UC15: Visualizzazione di un badge che segnala lo stato di aggiornamento del database vettoriale.

4 Requisiti

4.1 Requisiti funzionali

Questa sezione delinea i requisiti funzionali del sistema. Gli obiettivi e le azioni chiave che l'utente deve essere in grado di compiere sono presentati in modo chiaro, fornendo una base solida per la *progettazione G* del sistema.

Codice	Rilevanza	Descrizione	Fonti
ROF1	Obbligatorio	L'utente deve poter inserire un'interrogazione in linguaggio naturale nel sistema.	<u>UC1</u>
ROF2	Obbligatorio	Quando l'interrogazione viene inviata al sistema, deve essere generata una risposta.	<u>UC2</u>
ROF3	Obbligatorio	Nel caso il sistema fallisca nel generare una risposta per via di un problema interno, deve far visualizzare all'utente un messaggio di errore, chiedendo di riprovare più tardi.	<u>UC2</u> , <u>UC3</u>
ROF4	Obbligatorio	Nel caso in cui l'utente inserisca un'interrogazione che non riguarda i contenuti del database associato, il sistema deve rispondere all'utente che la domanda inserita è fuori contesto.	<u>UC2</u> , <u>UC4</u>
ROF5	Obbligatorio	Nel caso il sistema non riesca a trovare le informazioni richieste dall'utente nonostante siano correlate al contesto, deve rispondere all'utente spiegando la mancanza dell'informazione richiesta.	<u>UC2</u> , <u>UC5</u>
ROF6	Desiderabile	L'utente deve poter visualizzare i file da cui il sistema ha preso i dati per la risposta.	<u>UC2.1</u>
RDF7	Desiderabile	Nel caso l'utente desideri accedere ai file utilizzati per generare la risposta ma questo non sia possibile, deve essere visualizzato un messaggio di errore.	<u>UC14</u>

Codice	Rilevanza	Descrizione	Fonti
RZF8	Opzionale	Deve essere presente un pulsante al cui click la risposta del chat-bot viene copiata nel dispositivo dell'utente.	<u>UC6</u>
RDF9	Desiderabile	Nel caso la risposta contenga uno snippet di codice, deve essere presente un pulsante che permetta di copiare il singolo snippet nel dispositivo dell'utente.	<u>UC7</u>
RDF10	Desiderabile	Deve essere presente un sistema di archiviazione delle domande e delle risposte in un database relazionale.	<u>UC8</u>
RDF11	Desiderabile	L'utente deve poter visualizzare lo storico della chat, recuperato dal database relazionale.	<u>UC8</u> , <u>UC8.1</u>
RDF12	Desiderabile	Nel caso il sistema fallisca nel recuperare lo storico della chat, deve essere fatto visualizzare un messaggio di errore all'utente spiegando che non è stato possibile recuperare lo storico.	<u>UC9</u>
ROF13	Obbligatorio	Uno scheduler deve collegarsi al sistema e periodicamente aggiornare il database vettoriale con i dati più recenti.	<u>UC10</u>
ROF14	Obbligatorio	La risposta deve essere generata prendendo in considerazione i dati di contesto provenienti da GitHub, Jira e Confluence	<u>UC10</u> , Capitolato
ROF15	Obbligatorio	Il sistema deve poter convertire i dati ottenuti in formato vettoriale.	Verbale interno
ROF16	Obbligatorio	Il sistema deve poter aggiornare il database vettoriale con i nuovi dati ottenuti.	Verbale interno
RZF17	Opzionale	Se la conversazione non è ancora avviata l'utente deve poter visualizzare e selezionare alcune domande di partenza proposte.	<u>UC11</u> , <u>UC11.1</u>

Tabella 2: Requisiti funzionali

Codice	Rilevanza	Descrizione	Fonti
RZF18	Opzionale	Dopo la visualizzazione di una risposta, all'utente devono venire suggerite alcune interrogazioni che è possibile porre al sistema per continuare la conversazione.	<u>UC12</u> , <u>UC12.1</u>
RZF19	Opzionale	Nel caso il sistema vada in errore nel tentativo di proporre altre domande per proseguire la conversazione, deve venire mostrato un messaggio che comunica l'errore all'utente e invita a fare altre domande.	<u>UC13</u>
RZF20	Opzionale	Il sistema deve registrare data e ora degli aggiornamenti del database vettoriale, in modo da poter scrivere un log di aggiornamento.	<u>UC15</u>
RZF21	Opzionale	Il sistema deve comunicare se il database vettoriale a cui vengono poste le interrogazioni è aggiornato o meno.	<u>UC15</u> , <u>UC16</u> , <u>UC17</u>

Tabella 3: Requisiti funzionali

4.2 Requisiti qualitativi

I requisiti qualitativi del sistema sono trattati in questo sotto-capitolo. Questa sezione delinea le specifiche qualitative che devono essere rispettate per garantire la qualità del sistema.

Codice	Rilevanza	Descrizione	Fonti
ROQ1	Obbligatorio	Devono essere rispettate tutte le norme definite in <i>Norme di Progetto_G</i> .	Verbale Interno
ROQ2	Obbligatorio	Devono essere rispettate le <i>metriche_G</i> e i vincoli definiti in <i>Piano di Qualifica_G</i> .	Verbale Interno
ROQ3	Obbligatorio	Deve essere fornito al <i>proponente</i> il codice sorgente in un <i>repository_G GitHub_G</i> .	Capitolato
ROQ4	Obbligatorio	Deve essere fornito il <i>Manuale Utente_G</i> .	Capitolato

Tabella 4: Requisiti qualitativi

4.3 Requisiti di vincolo

Qui sono presentati i requisiti di vincolo, che rappresentano le restrizioni e le condizioni che devono essere soddisfatte durante lo sviluppo e l'implementazione del sistema. Questa sezione fornisce le linee guida fondamentali che devono essere rispettate per garantire la coerenza e l'efficienza_G del prodotto.

Codice	Rilevanza	Descrizione	Fonti
ROV1	Obbligatorio	L'applicazione deve garantire la compatibilità con la versione più recente di <i>Google Chrome_G</i> al momento della <i>demo_G</i> .	Verbale esterno
ROV2	Obbligatorio	Il sistema deve garantire piena integrazione con le <i>API_G</i> di <i>Confluence_G</i> .	Capitolato
ROV3	Obbligatorio	Il sistema deve garantire piena integrazione con le <i>API_G</i> di <i>Jira_G</i> .	Capitolato
ROV4	Obbligatorio	Il sistema deve garantire piena integrazione con le <i>API_G</i> di <i>GitHub_G</i> .	Capitolato

Tabella 5: Requisiti di vincolo

4.4 Requisiti implementativi

Codice	Rilevanza	Descrizione	Fonti
ROI1	Obbligatorio	Il sistema deve processare i documenti che vengono caricati, creandone i loro <i>embedding</i> .	Verbale interno
ROI2	Obbligatorio	Il sistema deve salvare, in modo persistente, il contenuto dei documenti caricati.	Verbale interno
ROI3	Obbligatorio	Il sistema deve salvare, in modo persistente, tutti i metadati dei documenti caricati.	Verbale interno
ROI4	Obbligatorio	Il sistema deve salvare, i commit e i file scritti in caratteri testuali di <i>GitHub</i> , escludendo PDF o immagini.	Verbale esterno

Tabella 6: Requisiti implementativi

4.5 Requisiti prestazionali

Trattandosi di una *applicazione web_G*, i requisiti prestazionali saranno influenzati principalmente dalla connessione Internet, dalle prestazioni del dispositivo e dall'ottimizzazione specifica per il browser *Google Chrome*, l'unico supportato ufficialmente.

4.6 Tracciamento

4.6.1 Fonte - Requisiti

Fonte	Requisiti
Capitolato	ROQ3, ROQ4, ROQ5
Verbalì interni	ROQ1, ROQ2, ROF15, ROF16
Verbalì esterni	ROV1, ROV2, ROV3, ROV4, ROI1, ROI2, ROI3, ROI4
<u>UC1</u>	ROF1
<u>UC2</u>	ROF2
<u>UC2, UC3</u>	ROF3
<u>UC2, UC4</u>	ROF4
<u>UC2, UC5</u>	ROF5
<u>UC2.1</u>	ROF6
<u>UC14</u>	RDF7
<u>UC6</u>	RZF8
<u>UC7</u>	RDF9
<u>UC8</u>	RDF10
<u>UC8, UC8.1</u>	RDF11
<u>UC9</u>	RDF12
<u>UC10</u>	ROF13
<u>UC10</u> , Capitolato	ROF14
<u>UC11, UC11.1</u>	RZF17
<u>UC12, UC12.1</u>	RZF18
<u>UC13</u>	RZF19
<u>UC15</u>	RZF20
<u>UC15, UC16</u> , <u>UC17</u>	RZF21

Tabella 7: Tracciamento Fonte - Requisiti

4.6.2 Requisito - Fonti

Requisito	Fonti
ROF1	<u>UC1</u>
ROF2	<u>UC2</u>
ROF3	<u>UC2</u> , <u>UC3</u>
ROF4	<u>UC2</u> , <u>UC4</u>
ROF5	<u>UC2</u> , <u>UC5</u>
ROF6	<u>UC2.1</u>
RDF7	<u>UC14</u>
RZF8	<u>UC6</u>
RDF9	<u>UC7</u>
RDF10	<u>UC8</u>
RDF11	<u>UC8</u> , <u>UC8.1</u>
RDF12	<u>UC9</u>
ROF13	<u>UC10</u>
ROF14	<u>UC10</u> , Capitolato
ROF15	Verbale interno
ROF16	Verbale interno
RZF17	<u>UC11</u> , <u>UC11.1</u>
RZF18	<u>UC12</u> , <u>UC12.1</u>
RZF19	<u>UC13</u>
RZF20	<u>UC15</u>
RZF21	<u>UC15</u> , <u>UC16</u> , <u>UC17</u>
ROQ1	Verbale Interno
ROQ2	Verbale Interno
ROQ3	Capitolato

Tabella 8: Tracciamento Requisito - Fonti

Requisito	Fonti
ROQ4	Capitolato
ROV1	Verbale esterno
ROV2	Capitolato
ROV3	Capitolato
ROV4	Capitolato
ROI1	Verbale interno
ROI2	Verbale interno
ROI3	Verbale interno
ROI4	Verbale esterno

Tabella 9: Tracciamento Requisito - Fonti